Nella scheda per il Senato

La moneta decide l'ultimo posto: DC

Il termine per la presentazione dei candidati scadeva ieri alle 20 - Dopo lunghe discussioni in corridoio, democristiani e repubblicani hanno tirato a sorte

(Dal nostro corrispondente) Novara, 23 marzo.

(p.b.) Favorita dalla monetina la dc l'ha spuntata sul pri per l'acquisizione dell'ultimo posto nella scheda elettorale per il Senato.

Il primo e l'ultimo posto sono sempre contesi in occasione delle consultazioni popolari. Il perché è presto spiegato: nella propaganda spicciola ai più sprovveduti basta dire: *«Quando sei in cabina traccia un segno di croce sul primo (o sull'ultimo) simbolo raffigurato sulla scheda»*. Il pci — almeno a Novara — è da parecchi anni il più sollecito e i suoi rappresentanti, montando la guardia magari per tre giorni davanti agli uffici della cancelleria del Tribunale, riescono a presentare per primi la documentazione acquisendo così il diritto di figurare al primo posto. E' stata così anche questa volta. Il loro candidato per il collegio senatoriale di Novara è il torinese Tullio Benedetti.

Le altre candidature sono state presentate, nei giorni scorsi, in quest'ordine: per il msi Adriano Ferraro di Novara; per il pli il primario ospedaliero Alberto Gambigliani Zoccoli; per il psdi il segretario della federazione provinciale Angelo Milanesi; per il psi, Alessandro Bermani, senatore uscente.

Mancavano, come s'è detto, impegnati nella disputa dell'ultimo posto, i dc con Lucio Benaglia (senatore uscente) e il pri con l'assicuratore Francesco Lo Vecchio. Il termine ultimo per la presentazione scadeva alle 20 di questa sera.

Mezz'ora prima, alle 19,30, stazionavano nei corridoi della cancelleria sia i repubblicani, capeggiati dallo stesso candidato, Francesco Lo Vecchio, sia i dc. Hanno discusso a lungo senza trovare un accordo poi, alle 19,55 i rappresentanti della dc, hanno accettato di lasciare alla sorte la decisione con il lancio della monetina e hanno tirato a sorte. A questo punto Lo Vecchio ha esclamato: *«Anche se vinco cedo alla dc l'ultimo posto»*. Così il pri alle 19,58 ha presentato al cancelliere, dottor Matteo D'Andrea, la documentazione, seguito, a un minuto di distanza dai rappresentanti della dc.

Adesso il «gioco è fatto». Da domani la commissione elettorale, costituita presso il Tribunale e composta da magistrati, inizierà l'esame della documentazione. Si tratterà, più che altro di controllare che la presentazione di ciascun candidato sia corredata da almeno 300 firme autentiche e che le medesime non siano per caso ripetute come talvolta è avvenuto. Per i grossi partiti non ci sono state difficoltà a trovare i 300 firmatari; soltanto il pri ha diramato una circolare invitando i cittadini a presentarsi alla sede del partito per sottoscrivere la candidatura.

I candidati per il Senato nel collegio di Verbania

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 23 marzo.

(a. c.) La democrazia cristiana ha ottenuto l'ultimo posto in scheda, dopo che il primo era stato conquistato, anche per il collegio senatoriale Verbano-Cusio-Ossola, dal partito comunista.

Ecco come compariranno sulle schede elettorali simboli e candidati, sulla scorta dell'ordine in cui sono stati depositati all'ufficio elettorale: pci-psiup: Leopoldo Martino, segretario della federazione del pci di Cuneo; msi: Ignazio Zacchera, albergatore; pri: Dante Acquaviva, insegnante; psi: senatore Francesco Albertini, avvocato; psdi: Maria Vittoria Mezza, parlamentare; pli: Virginio Cane, industriale; dc: senatore Carlo Torelli, avvocato.

Manifesto del sindaco per la Vistarini a Omegna

Omegna, 23 marzo.

(f.m.) L'incontro a Roma al ministero dell'Industria e del Lavoro è l'argomento di cui si discute animatamente in città in seguito alla decisione della «Lancia» di chiudere lo stabilimento omegnese.

Il sindaco Maulini ha fatto diffondere un manifesto nel quale si informa l'opinione pubblica dell'aggravamento della situazione; in mattinata è stato effettuato un «volantinaggio» ai cancelli di alcune aziende onde sensibilizzare meglio la pubblica opinione sul problema.

«Da parte nostra — hanno detto alcuni operai — continueremo senza perderci per strada nel modo che da un anno e più stiamo seguendo per difendere quel posto di lavoro che oltre ad essere nostro è di tutta la comunità e che avrebbe gravi ripercussioni nella già instabile economia dell'Omegnese e del Cusio».

I giorni della "fatal Novara,,

Novara. Il centoventitreesimo anniversario della battaglia della Bicocca di Novara è stato solennemente celebrato, presenti le maggiori autorità, scolari e reparti in armi, all'Ossario. Il dott. Marotta ha ricordato le epiche giornate del 23 marzo 1849, passate alla storia come quelle della «fatal Novara». E' stato poi celebrato un rito funebre

Presentata stamane dal presidente della Provincia

Gigantografia per la superstrada (i sindaci troveranno l'accordo?)

Ieri in seduta di consiglio è stata approvata l'accensione di un mutuo per la progettazione del tratto Gravellona-Domodossola - Altri argomenti discussi: la costruzione dell'ospedale psichiatrico a Vignale, la strada per l'Alpe Camasca, il liceo dell'Ossola

(Dal nostro corrispondente) Novara, 23 marzo.

Di solito, le deliberazioni adottate dalla giunta vengono ratificate dal consiglio provinciale in poche battute. Oggi, non è stato così: sulla istituzione di scuole medie superiori in alcuni centri del Novarese e sull'affidamento di lavori a trattativa privata, c'è stato un ampio dibattito che ha occupato l'intera seduta antimeridiana.

Ha cominciato il consigliere comunista, Rondolini, a osservare che, per quanto concerne la costruzione del nuovo ospedale psichiatrico a Vignale, troppi lavori vengono affidati a imprese senza passare per la via segnata dalla prassi, dell'asta pubblica. Ha risposto il presidente Cattaneo ricordando che la giunta, tempo addietro, aveva avuto «mandato» dal consiglio di procedere con il sistema della trattativa privata per evitare che due imprese allestissero contemporaneamente un cantiere nel recinto del costruendo manicomio. Un altro consigliere comunista, il professor Muratore, ha allora osservato che se la giustificazione poteva valere per le opere murarie, il discorso era diverso per l'istallazione degli ascensori. Ci sono state battute polemiche che si sono concluse con l'inserimento a verbale delle «riserve» dei comunisti.

Discussioni anche per il contributo di tre milioni al comune di Quarna Sotto per la sistemazione della strada che porta all'Alpe Camasca. Il consigliere Rondolini ha riferito di avere condotto un'inchiesta, andando sul posto e di avere rilevato che in definitiva la strada aveva valorizzato una amena località i cui terreni sarebbero ora oggetto di speculazione. *«Non mi pare giusto* — ha commentato Rondolini — *che si favorisca con il contributo dell'amministrazione provinciale la speculazione privata»*.

Un altro contributo (un milione e 800 mila lire) al consorzio gestione passerella sul fiume Toce tra Mergozzo e Ornavasso è stato motivo di intervento del consigliere socialista Renzi. Ha detto che nonostante i contributi, la passerella è inagibile. L'assessore Zanni gli ha risposto che il milione e 800 mila lire si riferiva ai lavori di tre anni fa e che l'amministrazione sta ora esaminando l'opportunità non più di riparare la passerella, ma di ricostruirla nuova a sue spese.

Il dibattito si è allargato a proposito della istituzione di alcune scuole medie superiori in provincia. Si tratta della costituzione in istituto autonomo della sezione staccata del liceo scientifico di Omegna, di sezioni staccate dell'istituto tecnico industriale «Omar» (biennio propedeutico) e della istituzione a Villadossola di un liceo scientifico statale.

La discussione ha riguardato, oltre le scelte in genere, in particolare la preferenza data a Villadossola, rispetto a Domodossola, per la sede del liceo scientifico. Il presidente Cattaneo ha ricordato una riunione tenuta a Domodossola nel corso della quale la scelta è caduta su Villadossola in quanto disponeva dei locali necessari per l'insediamento scolastico. Soltanto dopo quella riunione e quando la pratica al ministero della Pubblica Istruzione era già avviata, il comune di Domodossola ha reperito i locali. Tutti, al termine della discussione si sono trovati d'accordo essere quella di Villadossola sede provvisoria e che la sede naturale è quella di Domodossola.

Mentre erano in corso i lavori del consiglio, i capigruppo e l'assessore al personale si sono incontrati, in una sala attigua, con i rappresentanti dei dipendenti che avevano chiesto un incontro urgente: minacciavano di entrare in agitazione perché benché il «riassetto» sia stato approvato, ancora non ne godono i benefici. E' stato loro spiegato che ancora manca il benestare della Regione che ciascun partito si è impegnato a sollecitare.

Nel programma dei lavori odierni del consiglio vi era anche una serie di nomine dei rappresentanti della provincia in seno ad enti ed istituti vari. Poiché la votazione avrebbe richiesto troppo tempo è stato deciso di rinviare l'argomento alla prossima seduta, prevista per dopo Pasqua.

Sono state invece approvate all'unanimità alcune provvidenze a favore dell'agricoltura e della zootecnia e lavori stradali per alcune centinaia di milioni. Pure all'unanimità è stato deciso l'acquisto di villa «Fedora» di Baveno (254 milioni) di proprietà dell'Opera maternità e infanzia. Ancora non è stato deciso l'uso: *«Importante in questo momento* — è stato detto — *è l'acquisizione, onde evitare la speculazione da parte di altri possibili acquirenti, poi si vedrà. Si parla, comunque, della sua utilizzazione per uffici decentrati della Provincia»*.

Tra i mutui che il consiglio ha deciso di contrarre ve n'è uno di 300 milioni per finanziare la progettazione dell'autostrada Gravellona Toce - Domodossola, naturale prosecuzione della Voltri - Sempione. Per questo progetto, domattina ci sarà una riunione di amministratori del Cusio-Ossola ai quali il presidente Cattaneo e i progettisti presenteranno un primo tracciato di massima. E' stata preparata la gigantografia di una cartina militare della zona e gli interessati potranno fare i loro rilievi. I progettisti ne terranno conto evitando discussioni future.

La discussione di un ordine del giorno riguardante l'annunciata imminente chiusura della Vistarini di Omegna, presentato dal consigliere Maulini, è stata rinviata alla prossima seduta.

Piero Barbè

Assemblea generale dei soci dell'Avis

(Nostro servizio particolare) Novara, 23 marzo.

(l. l.) Il consiglio provinciale dell'Avis di Novara ha organizzato per domenica alla sede del circolo ricreativo «Doppieri», in via Argenti, l'assemblea generale dei soci per il consuntivo annuale e la nomina dei nuovi dirigenti.

L'ordine del giorno dei lavori prevede la relazione del consiglio uscente, la nomina dei delegati all'assemblea regionale e nazionale e l'elezione del nuovo consiglio provinciale.

A Stresa i marenghi di merito turistico

Saranno presentati al Congresso per la camelia

(Nostro servizio particolare) Stresa, 23 marzo.

«Avvenimento» turistico e insieme numismatico a Stresa. Il 6 aprile, all'apertura del congresso «Camellia Conference» abbinato alla Mostra delle camelie saranno pubblicamente presentati i «Marenghi del sole».

Una serie dei «marenghi», coniazione ufficiale del turismo italiano patrocinata dal ministero del Turismo per ricordare ai turisti le più importanti località di vacanza italiane, sarà infatti quest'anno dedicata a Stresa. Ogni anno dieci località vengono ricordate e ad ognuna sono dedicate tre monete simboliche da 1000, 10.000 e 20.000 lire ciascuna. Sono in confezioni sigillate che raccolgono ognuna le dieci monete dello stesso taglio emesse nell'anno. Queste monete, realizzate da Salvador Dalì, hanno scopo di promozione turistica. Sono state lanciate la prima volta lo scorso anno e per Stresa rappresenta un ambito riconoscimento.

r. s.

VERBANIA — I vigili del fuoco sono intervenuti per domare un incendio in un canneto vicino alla frazione di Fondotoce.

NOVARA — Cinque passeggiatrici sono state rispedite dagli agenti della questura alle località d'origine con foglio di via obbligatorio ed una sesta, Angela Pinelli, 24 anni, è stata arrestata per oltraggio aggravato a pubblici ufficiali.

Accusati di sfruttamento sono difesi dalle presunte vittime

"Ci hanno dato un passaggio sull'auto e abbiamo rimborsato loro la benzina,,

Il quartetto compare stamane al tribunale di Novara - Le due ragazze (di cui una sposata e appena diciottenne) erano state sorprese dalla «Buon Costume» a cercare clienti al baluardo Quintino Sella

(Dal nostro inviato speciale) Novara, 23 marzo.

Accusati di avere portato in auto le loro amichette da Torino a Novara, affinché potessero prostituirsi più liberamente, Domenico Gugliotta, 29 anni, di Termini Imerese, e Matteo Pinto, 19 anni, di Cerignola, abitanti a Torino, il primo in corso Regina Margherita 78, l'altro in via Conte Verde 9, vengono processati domani dal Tribunale di Novara. Li difendono gli avvocati Giorgio Delgrosso e Luigi Maggi.

Gli imputati negano di avere saputo che mestiere facessero le giovani che avevano accompagnato e di avere preso un soldo da loro. D'altro canto le stesse donne, che figurano parti lese, Stella Vincenzina Quaranta in De Meo, 18 anni, abitante a Torino in via San Dalmazzo 11, e Bruna Bevilacqua in Rossini, 22 anni, residente a Vercelli in via Asiago 2, li giustificano: *«Tra noi non c'è mai stata una relazione. Li avevamo conosciuti per caso in un bar e si sono offerti di portarci a Novara. Per sdebitarci abbiamo pagato i soldi della benzina»*.

La polizia però ritiene che abbiano pagato una somma molto maggiore al valore del carburante e che il comportamento degli imputati era quello tipico degli sfruttatori.

La Quaranta e la Bevilacqua furono sorprese, alle 22 del 21 ottobre scorso, sul baluardo Quintino Sella, con minigonne ridottissime e in atteggiamento inequivocabile, da una pattuglia della «Buon costume» che le tradusse in questura. *«Siamo venute in treno da Torino* — dichiararono entrambe — *in cerca di "clienti" per guadagnarci da vivere»*.

Il funzionario si limitò a consegnare alla Bevilacqua, minorenne, il foglio di via obbligatorio, diffidandola a non farsi più trovare in Novara. Poi, insospettito, le fece pedinare dagli agenti Francesco Ortega e Calogero Inguaggiato. Le due si avviarono a piedi per via XX Settembre e salirono su una coupé sulla quale le aspettavano il Gugliotta ed il Pinto. Questa volta furono in quattro a dover ritornare in questura per chiarimenti.

Per prima cosa fu contestata agli imputati la guida senza patente, perché benché l'auto fosse intestata al Gugliotta, né lui, né l'amico avevano superato l'esame di guida. Ma quando furono accusati di sfruttamento, si ribellarono: *«Non sappiamo nulla di queste ragazze. Ci hanno chiesto un passaggio, e le abbiamo fatte salire perché eravamo diretti anche noi a Novara. Le abbiamo lasciate presso la stazione, e ce ne siamo andati al cinema. Terminato lo spettacolo le abbiamo rincontrate in via XX Settembre e le abbiamo fatto salire»*.

La Quaranta confermò la loro versione, ma la Bevilacqua si lasciò scappare di bocca qualche frase più compromettente. *«Li abbiamo conosciuti ai primi di settembre a Torino* — ha raccontato — *e più volte ci hanno portate a Novara. Ci lasciavano al casello dell'autostrada, oppure alla stazione. Dopo tre o quattro ore passavano a riprenderci. Non sapevano che facevamo una doppia vita. Noi abbiamo sempre pagato il prezzo della benzina»*.

Il pubblico ministero è convinto che il quartetto tenti di mascherare la vera attività ed intende sostenere pienamente l'accusa. I difensori invece dicono: *«Se si è violata la legge, è stato commesso soltanto il reato di favoreggiamento e non quello di sfruttamento. Di conseguenza la condanna può essere contenuta nei limiti del minimo»*.

Sauro Manca

Stella Vincenzina Quaranta

Riunione a Roma

Forse sarà sistemata la strada di Macugnaga

(Dal nostro corrispondente) Macugnaga, 23 marzo.

(a. v.) Il sindaco di Macugnaga, Spartaco Montagnani, il presidente del Consiglio di Valle Anzasca, Vittoni, e il sindaco di Vanzone San Carlo, Rabaglietti, sono stati convocati insieme all'assessore regionale Borando a Roma, al ministero dei Lavori pubblici dove si stanno discutendo i progetti di sistemazione della statale di Macugnaga.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi, dovute alle continue interruzioni dell'arteria che hanno arrecato gravi danni al turismo della nota stazione alpina, una delegazione di amministratori della valle e l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Borando, si erano incontrati a Torino con i dirigenti del compartimento dell'Anas.

I funzionari avevano comunicato agli amministratori l'approvazione, in sede compartimentale, di un progetto per la sistemazione della statale di Valle Anzasca, che prevede una spesa totale di 716 milioni di lire.

Il progetto dovrebbe essere approvato in questi giorni dagli organi direttivi centrali dell'Anas ed è questa la ragione dell'improvvisa partenza per Roma degli amministratori locali. Se come si prevede sarà approvato in modo sollecito, i lavori potrebbero essere appaltati entro un mese. *«Sembra dunque che l'Anas si sia resa conto dell'urgenza di interventi sulla statale di Macugnaga* — dicono gli operatori turistici locali — *per evitare che i danni alla nostra economia turistica divengano irreparabili»*.

Le ultime notizie circa l'intervento dell'Anas, fanno pensare che ci si sia finalmente avviando verso una soluzione del problema e per questo hanno contribuito a smorzare un po' le polemiche per le interruzioni della strada verso Macugnaga che fino a ieri erano molto vivaci.

Benché ormai transitabile (le valanghe cadute fra Ceppomorelli e Pestarena, sono state tutte «tagliate»), la statale di Macugnaga è ancora «ufficialmente» chiusa al traffico dall'Anas.

La necessità di questo provvedimento cautelativo, che ovviamente provoca il «dirottamento» dei turisti verso altre località alpine, viene «contestata» a Macugnaga. Sino a quando la strada non sarà riaperta in modo ufficiale, i pullman di linea non possono salire alla stazione alpina e questa situazione crea disagio agli operai occupati nelle industrie del fondovalle e agli studenti che frequentano le scuole di Vanzone e Domodossola.

Il sindaco Montagnani è partito per Roma anche per parlare di queste cose. Il primo cittadino sosterrà infatti la necessità di realizzare subito altri paravalanghe, oltre a quello già previsto dal progetto dell'Anas, nel tratto Ceppomorelli-Pestarena, per attenuare il più possibile i danni e i disagi provocati da nevicate eccezionali come quelle che si sono registrate in quest'ultimo mese.

Giovane arrestato per detenzione di droga

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 23 marzo.

(a. c.) Agenti del commissariato hanno arrestato stamane nella sua abitazione in frazione Feriolo di Baveno, Emilio Galli, 25 anni, su mandato di cattura spiccato dalla procura della Repubblica di Verbania. Il giovane deve rispondere di detenzione di sostanze stupefacenti e di essersi introdotto nell'abitazione di L. S., 17 anni, a Verbania.

Stanziato un milione per il comune di Macugnaga

(Nostro servizio particolare) Novara, 23 marzo.

(l. l.) In seguito ai gravi danni causati dalle eccezionali nevicate nelle zone montane del Novarese, l'Azienda autonoma studi ed assistenza alla montagna è intervenuta stanziando un milione a favore del comune di Macugnaga.

Singolare iniziativa di un gruppo di fotoamatori

Cinegiornale "fatto in casa,, una volta al mese a Trecate

Con la macchina da presa gli improvvisati registi girano per le strade registrando gli episodi che presenteranno al giudizio dei concittadini

(Nostro servizio particolare) Trecate, 23 marzo.

(l.l.) *Trecate, cittadina della Bassa di quindicimila abitanti, ha il suo cinegiornale. L'idea è nata dal «Cinefoto club», nato in seguito ad una mostra fotografica sul problema del riordino della Valle del Ticino. Tra i soci del club, diretto da Kretitz Proverbio, figurano numerosi fotografi e cineamatori.*

Armati di macchina da presa, girano per le strade registrando sulla pellicola tutti i fatti, grossi e piccoli, di cronaca bianca nera e sport che hanno per protagonisti i loro concittadini. «Cronache trecatesi», così si chiama il cinegiornale, è giunto alla sua quattordicesima edizione e viene proiettato una volta al mese.

Ma le attività del club non si fermano qui. Ogni venerdì nella sede sociale, si svolgono incontri con altre associazioni. Domani sera saranno di scena i cineamatori di Sesto Calende che presenteranno alcune opere di Renato Milano, Nildo Barisone, Vittorio Tosi e Norberto Furlani.

Nella prossima riunione il consiglio direttivo del «Cinefoto» deciderà la formazione di una biblioteca tecnica che raccoglierà tutti i cinegiornali e le altre opere svolte in collaborazione tra i soci.

Gli oleggesi non rispondono al richiamo del teatro

(Dal nostro corrispondente) Oleggio, 23 marzo.

(m. f.) *«Peccato che gli oleggesi siano insensibili al teatro. Troppo spesso lo sforzo di compagnie teatrali per raggiungere la provincia con lavori di un certo prestigio non trova risposta nel pubblico»*. Queste considerazioni sono del capocomico della compagnia del Teatro Milanese, Piero Mazzarella, il quale, mentre veniva rappresentato al teatro comunale di Oleggio *«El scalmann de la siora Gilda»*, un lavoro di grande successo in cartellone da circa due anni a Milano, improvvisamente è «uscito» dal personaggio interpretato, il bonario cavalier Ambrogio Colombi, per informare il pubblico che a causa della scarsa presenza di spettatori in sala (un terzo della capienza) la compagnia si sarebbe maggiormente impegnata nell'interpretazione del testo.

L'indifferenza degli oleggesi verso un buon teatro (la presenza di un carro di Tespi e la rappresentazione di una serie di operette risale agli anni del dopoguerra), ha purtroppo annullato ogni altro esperimento futuro. *«Abbiamo accolto la richiesta di questa compagnia* — ha detto un dirigente dell'Oleggio Sportiva, la società che gestisce il Teatro Comunale — *fiduciosi di una larga presenza di pubblico e convinti di dare agli oleggesi uno spettacolo di buon livello qualitativo, ma ci siamo sbagliati e questo sarà per tutti motivo di scelte e decisioni future»*.

L'omegnese Pelganta terzo nel rally delle «Due Valli»

(Dal nostro corrispondente) Omegna, 23 marzo.

(f. m.) Successo della scuderia omegnese «Vemegna» al rally nazionale delle «Due Valli» di Verona. Giacomo Pelganta, su «Lancia Fulvia HF 1600», ha conquistato il terzo posto assoluto preceduto dalle due «Porsche 911S» di Bacchelli e Pitoni. Il giovane pilota, da più di un anno nelle file della scuderia omegnese, parteciperà al Rally internazionale del campionato europeo dell'isola d'Elba, che si svolgerà dal 6 all'8 aprile.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Invernizzi, corso Italia 42; Chiabrera, piazza Cavour 2; Comunale, villaggio Dalmazia; Caraggo, corso Italia 21.

ARONA — Arrigoni, corso Cavour.

BELLINZAGO — S. Pietro, via S. Maria.

BORGOMANERO — Pozzani, corso ...

DOMODOSSOLA — Bogani, piazza ...

OLEGGIO — ...

OMEGNA — ...

VERBANIA — ...

GALLERIE D'ARTE

MERCATI

NOTIZIE IN BREVE

Sacrificò i suoi risparmi di sarto all'idea repubblicana

Minoli "finanziatore,, di Mazzini non ha a Oleggio neanche una via

Dal carteggio conservato dagli eredi risulta che l'esule genovese gli scrisse più volte per dargli quietanza delle somme ricevute - «Vi sono operai che mi amano più di altri della classe intelligente. Uno è piemontese»

(Dal nostro corrispondente) Oleggio, 23 marzo.

Mentre in Italia si celebra il centenario della morte di Giuseppe Mazzini, l'artefice dell'attuale Stato repubblicano, morto un secolo fa a Pisa, a Oleggio si parla dell'esito delle scrupolose ricerche fatte dallo scrittore oleggese Ennio Julitta.

Da alcune lettere inedite si è appreso che un sarto oleggese, Giuseppe Ottavio Minoli, finanziò, con grandi sacrifici economici, l'opera mazziniana dal 1841 al 1863. Chi era Giuseppe Ottavio Minoli? Nato in una famiglia contadina che, per un improvviso rovescio della sorte, si trovò in miseria, ancora adolescente fuggì a Novara dove, presso una famiglia amica, imparò l'arte dell'ago. Un mestiere senza prospettive, anche a causa di una modesta clientela che permetteva al Minoli e al suo datore di lavoro di ricavare soltanto qualche pagnotta da mettere sotto i denti.

L'irrequieto oleggese imparò a leggere e a scrivere, quindi si trasferì a Torino, dove rimase tre anni per poi recarsi a Parigi.

Nella grande metropoli, che dava ospitalità agli uomini che professavano le ideologie più avanzate del tempo, Ottavio Minoli, appena diciannovenne, all'interno della sartoria cominciò a farsi alfiere del rinnovamento con quanti la frequentavano. Era tempo di persecuzioni e arresti, e l'oleggese, temendo l'arresto, attraverso Calais riparò in Inghilterra.

A Londra avviene l'incontro tra Giuseppe Mazzini e il Minoli. Se ne ha conferma in una lettera che l'esule genovese scrisse alla madre il 25 giugno 1841: *«Vi sono operai che mi amano più ingenuamente e senza fine che non tanti altri della classe intelligente. Di questi uno è piemontese»*. Infatti nell'elenco degli affiliati alla Giovane Italia è citato «Minoli Giuseppe, sarto piemontese».

Minoli dall'Inghilterra passa per ragioni di salute a Brest, in Francia, ove mantiene sempre i contatti con Mazzini. Dal carteggio Minoli-Mazzini, inedito, che conservano gli eredi del patriota oleggese, leggiamo: *«Caro Minoli, ho ricevuto i 550 franchi. E Dio vi benedica pel pensiero. Dovunque cada, gioverà fortemente alla causa dell'unità. E l'unità sarà fatta. Non v'è titubanza o servilità di ministero Cavour, non v'è diplomazia o raggiro bonapartista che possa impedirlo... Addio, caro Minoli. Rimanete quello che siete stato fino all'ultimo, e credetemi vostro Giuseppe»*. (Mazzini a Minoli il 7 agosto 1860 da Londra).

Due anni dopo Mazzini inviava a Minoli lettera-quietanza per l'invio da parte di quest'ultimo di 3000 franchi, offerti alla Cassa e municipalità di Roma e Venezia. Seguono altre lettere di Mazzini; ed una datata 21 gennaio 1863 da Caprera di Giuseppe Garibaldi, con la quale l'eroe dei due mondi chiede all'oleggese Minoli l'appoggio per realizzare il disegno vagheggiato di sollevare le province venete ed espellere gli austriaci.

Dopo avere sacrificato tutti i risparmi accantonati nello svolgimento del suo mestiere per una Italia libera e repubblicana, Minoli si ritirò in buon ordine, senza chiedere né onori né gloria. Morì a 64 anni in Francia a Vichy, dove si era recato per ritemprare la malferma salute minata dai disagi sopportati nel suo continuo girovagare per l'Europa braccato dalle diverse polizie politiche.

Oleggio a Giuseppe Ottavio Minoli non ha dedicato neppure un modesto vicolo cittadino. Sarà il 1972 l'anno buono, visto che ricorre il centenario della morte di Mazzini?

Umberto Gottardello

Arrestato a Domodossola uno zoofilo

Porta via due uccellini perché gli fanno pena

«Nella voliera dei giardini pubblici erano trascurati e molestati dai bambini» ha spiegato - In casa ha una piccola arca di Noè

Domodossola, 23 marzo.

(a. v.) La passione zoofila, spinta all'eccesso, può portare a seri guai. Lo dimostra la singolare disavventura del meccanico Leonardo Perotti, 21 anni, abitante a Domodossola in via De Gasperi. Questa notte è stato arrestato per aver rubato, con l'aiuto di un ragazzino, due uccellini che erano custoditi in una voliera dei giardini pubblici per i bambini in via Trieste.

Ad accorgersi del singolare furto è stato un metronotte dell'Istituto di vigilanza ossolano, Augusto Romboli. Durante il suo abituale giro d'ispezione, ha visto alcune ombre aggirarsi all'interno dei giardini. Il Romboli si è avvicinato ed ha scorto due persone armeggiare nei pressi delle gabbie dei due uccellini. Sul posto sono arrivati anche gli agenti del commissariato di p.s. che hanno bloccato i «ladri» mentre stavano uscendo dai giardini pubblici scavalcando il muro di cinta. Il Perotti aveva con sé una scatola di cartone, con alcuni fori praticati sul coperchio, all'interno della quale portava i due uccellini rubati, un «verdone» ed un «lucherino». Il complice del Perotti si è dato alla fuga ed è poi stato identificato per un ragazzino di quattordici anni che abita a Domodossola.

La gabbia nella quale si trovavano gli uccellini è stata completamente scassinata e probabilmente il Perotti si è servito del ragazzo perché, essendo più agile e di piccola statura, poteva penetrare facilmente all'interno.

Il giovane meccanico è stato portato agli uffici del settore di polizia di piazza Matteotti. Dapprima avrebbe cercato di negare, sostenendo che si sarebbe per caso trovato a passare nella zona, poi avrebbe ammesso di essere l'autore del furto. «Gli animali in genere ed in particolare gli uccellini canori sono sempre stati la mia passione — *ha detto il Perotti* — e quando li ho visti nella gabbia dei giardini pubblici ho deciso di rubarli e portarmeli a casa. Da me sarebbero stati certamente trattati meglio. Ai giardini erano completamente abbandonati e subivano le molestie dei bambini. Queste cose non riesco a sopportarle: è più forte di me».

Il Perotti, che è sposato, risulta effettivamente avere in casa numerose gabbie di uccellini canori, oltre a vasche per i pesci e molti animali di altro genere. Il giovane, nonostante il lieve valore della «refurtiva», è stato arrestato e rinchiuso in carcere sotto l'accusa di furto pluriaggravato e danneggiamento. Gli uccellini canori rubati non erano infatti particolarmente pregiati: il «verdone» è un incrocio fra un canarino ed un'altra specie e può costare sul mercato sino a settemila lire. Il «lucherino» è una specie di cardellino che si può comperare per tremila lire. Il «complice» del Perotti, minorenne, è stato denunziato a piede libero.

Verbania: sarà rifatta la segnaletica stradale

Verbania, 23 marzo.

(a. c.) Abbiamo già parlato della insufficienza della segnaletica stradale (usura del tempo, danneggiamento, assenza cronica). I rilievi hanno trovato subito eco in Comune. La giunta ha incaricato la ditta Isof di rinnovare la segnaletica stradale.

Sono inoltre in corso sistemazioni stradali attraverso la normale manutenzione affidata alla ditta Bitumi, e dovrebbero iniziare presto i lavori di riasfaltatura di numerose vie cittadine.

L'assessore ai lavori pubblici Battazzi ha anche reso noto che l'amministrazione comunale ha deciso di scavare un nuovo pozzo per l'acquedotto nella zona alle spalle di Pallanza.

Anche nell'Ossola «interferenze» tv

Domodossola, 23 marzo.

(a. v.) Il fenomeno delle «interferenze» dei messaggi lanciati dalle autoradio dei carabinieri che pattugliano giornalmente la zona durante le trasmissioni televisive si è verificato, in questi ultimi tempi, anche nell'Ossola, soprattutto per effetto del maggior numero di «gazzelle» assegnate in dotazione ai comandi locali che hanno consentito un potenziamento ed un miglioramento anche dei servizi di prevenzione e vigilanza.

Alcuni teleutenti se ne son lamentati con il sindaco affermando che i loro apparecchi sono sovente «disturbati» da scariche o dalle comunicazioni che vengono trasmesse via radio alle varie pattuglie. Altri teleutenti avrebbero addirittura seguito, captando brani di messaggi delle autoradio, alcune fasi delle più rilevanti operazioni che sono state compiute nelle zone ed altri sarebbero stati involontariamente informati delle interruzioni stradali.

Il sindaco Pagani ha inviato una lettera al comando dei carabinieri di Domodossola, riferendo sulle lamentele espresse dai cittadini. Pare comunque accertato che le interferenze dipendano dal tipo di televisore e che i disturbi siano molto più frequenti in apparecchi vecchi o di minor costo. L'inconveniente dipenderebbe dal fatto che questi televisori non sarebbero dotati di strumenti idonei alla selezione delle varie frequenze e capterebbero in modo indifferenziato tutte le trasmissioni, anche se trasmesse su «bande» notevolmente diverse. Infatti tra le trasmissioni via radio dalle «gazzelle» dei carabinieri ed i programmi televisivi c'è una notevole differenza per cui gli apparecchi moderni e dalle caratteristiche più precise, eliminano automaticamente le prime, le quali non possono assolutamente interferire.

Ancora, per i televisori nei quali si registra l'inconveniente viene comunque indicata una soluzione molto semplice: basta dotare l'apparecchio di un filtro chiamato «passa alto» che è composto generalmente da due condensatori e da una «impedenza» che fungono da selezionatori per le varie frequenze. E' un apparecchio molto semplice, che può essere installato da un radiomontatore, il cui costo è relativamente modesto e si aggira, secondo le valutazioni dei tecnici, dalle 3 alle 4 mila lire.

Stasera al Palazzetto

Novara. Giorgio Merlin, a sinistra, e Oronzo Pesare, protagonisti della riunione di pugilato in programma stasera

Oronzo Pesare favorito contro José Bisbal Merlin rischia grosso con Valentin Loren

Il ghanese Shittu, imbattuto dopo sette incontri, affronterà l'uruguaiano Omar Cabrera

(Nostro servizio particolare) Novara, 23 marzo.

Sono giunti ieri sera a Novara i pugili spagnoli Bisbal e Loren e l'uruguaiano Cabrera che domani sera, sul ring del Palazzetto dello sport, incontreranno i due pugili locali Pesare e Merlin, ed il negro del Ghana, Sulley Shittu. Dopo il successo ottenuto nel febbraio scorso l'organizzatore Lionello Mornese presenterà un cartellone particolarmente interessante.

Ritorneranno sul ring novarese, di fronte al loro pubblico, i campioni locali Oronzo Pesare e Giorgio Merlin, il primo passato nella nuova categoria dei pesi leggeri (dopo la conquista del titolo italiano nei leggeri junior e la seguente sconfitta ad opera di Mario Sanna) ed il secondo avviato a prendere il suo posto.

Pesare, dopo la bella prova fornita contro Juan Pena, dovrebbe superare anche José Bisbal, ex campione di Spagna dei leggeri e quindi un pugile non solo tecnicamente a posto ma anche in possesso del «mestiere» necessario per ben figurare di fronte a qualsiasi avversario. Una vittoria potrebbe consentire al pugile gallialese di arrivare molto vicino al titolo attualmente vacante.

Giorgio Merlin ha il compito più difficile, dovendo anche farsi perdonare per la sconfitta subita contro lo spagnolo Manan. Affronterà il campione di Spagna dei super piuma, Valentin Loren, di Saragozza, ed anche per lui il match interesserà da vicino la possibilità di arrivare al titolo italiano della categoria. Non sarà un combattimento facile, in quanto Loren vanta 32 vittorie su 37 incontri disputati e ben 14 prima del limite.

Grande interesse anche per il terzo match che vedrà il debutto al Palazzetto del peso gallo Sulley Shittu, un negro residente a Novara, che nei sette incontri disputati ne ha vinti sei prima del limite. Suo avversario sarà l'uruguaiano Omar Cabrera, un sudamericano che vanta significative affermazioni sull'attuale campione d'Europa Fritz Chervet e sullo spagnolo Manan. **l. l.**

Questo il programma della riunione:

Dilettanti: pesi piuma: Manno (Galliate) contro Olla (Aosta); superleggeri: Rizzotti (Novara) contro Donna (Chiavari); mediomassimi: Pinotti (Novara) contro Rusnati (Aosta). Tre riprese di tre minuti.

Professionisti: pesi gallo: Sulley Shittu (Ghana) contro Omar Cabrera (Montevideo) sei riprese; pesi leggeri: Oronzo Pesare (Galliate) contro José Bisbal (Barcellona) otto riprese; pesi leggeri junior: Giorgio Merlin (Novara) contro Valentin Loren (Saragozza) otto riprese.

Villadossola: accordo alla «Pietro Ceretti»

Villadossola, 23 marzo.

(a. v.) Un accordo definitivo è stato raggiunto per la vertenza alla «Pietro Maria Ceretti» di Villadossola. Sono state superate anche le ultime divergenze che riguardano 13 richieste dei sindacati per la tutela della salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro. Nella parte normativa, l'accordo prevede fra l'altro, un premio di produzione di 80 mila lire, l'abolizione della quarta e quinta categoria e la garanzia della parità di salario anche in caso di spostamento di reparto.

Benefattore di carcerati

Novara, 23 marzo.

(l. l.) Per i meriti acquisiti in molti anni di proficua attività nel campo dell'assistenza carceraria e post-carceraria, il ministro di Grazia e Giustizia ha conferito il diploma di terzo grado al merito della redenzione sociale a Mario Dorissi, titolare di un noto bar cittadino. Questo diploma segue di pochi giorni la «commenda».

I NOSTRI UFFICI

TORINO: coordinatrice Vittoria Sincero Tel. (011) 6568 int. 258.
NOVARA: Redazione c. delle Vittorie 2 (0321) 33.341 e 29.381.
ARONA: Graziano Rondini (0322) 3176; BORGOMANERO: Francesco Allegra (0322) 94.264; DOMODOSSOLA: Adriano Velli (0324) 3702; OLEGGIO: Umberto Gottardello (0321) 91.432; OMEGNA: Fabrizio Morea (0322) 90.115; ROMAGNANO: Lorenzo Del Boca (0163) 81.343; VERBANIA: Antonio Costantini (0323) 43.435.

"Intorno sono nate le viole,,

Briga Novarese. Prime giornate di primavera. I boschi, ancora spogli, nascondono già primule, bucaneve e viole. Nel ruscello i ragazzi scoprono rocce e minerali. Una gioiosa scampagnata scolastica dopo il lunghissimo inverno

L'allenamento della rappresentativa Piemonte-Liguria di Serie D

Tecnici e osservatori di calcio a Omegna sono andati a caccia di "campioncini,,

La squadra, opposta alla formazione giovanile dei rossoneri, ha deluso riuscendo a segnare solo due reti nel primo tempo - Presidenti e allenatori hanno parlato del campionato di quarta serie

(Nostro servizio particolare) Omegna, 23 marzo.

Concentramento della quarta serie calcistica oggi ad Omegna. La partita di allenamento della rappresentativa di girone in programma sul campo locale ha offerto l'occasione per un cordiale incontro di dirigenti e di tecnici: *«Un'occasione di distensione nel clima di nervosismo del campionato»*, ha detto il vicepresidente dell'Omegna, dottor Mario Manfredi.

Il raduno conviviale s'è tenuto all'albergo Croce Bianca, dove ha fatto gli onori di casa Mimmo Cane, patron della squadra di calcio omegnese e membro della commissione che ha selezionato i venti giovani dai 18 ai 24 anni, considerati i più promettenti del girone A. Con Cane erano presenti anche gli altri selezionatori: il vicepresidente della Lega di categoria, avvocato Leonardo Musumeci, Arrigo Aglietti, vicepresidente della Cossatese, Muratori della Sestrese e il presidente Cavallo dell'Astimacobi.

La serie D ligure - piemontese era rappresentata di suoi esponenti più in vista: presidenti, dirigenti e allenatori. L'Arona ha mandato il suo presidente Francesco Marino, per il Borgomanero è intervenuto il dirigente Aurelio Daniele, per la Juventus Domo il presidente Ceretti. A tavola si sono intrecciate le confidenze, si sono allacciati i primi contatti per futuri scambi e c'è stato qualche legittimo sfogo.

Il vicepresidente Attilio Corsi, della Cossatese, se l'è presa con quanti non tengono nella dovuta considerazione la capolista, su cui grava l'ombra della maggiore gloria di Biellese ed Astimacobi: *«Tutti scrivono che l'Astimacobi è una squadra giovane, mentre i nostri titolari hanno quattordici anni meno di quelli astigiani. Dicono inoltre che l'Asti e la Biellese sono superiori alla Cossatese per livello tecnico, ma io non cambierei le mie mezzali Pellizzari e Solier con la coppia* biellese *Granai-Milanesio.* Il segretario biellese Carpani non ha fiatato.

Alla partita ha presenziato lo stesso presidente della Lega di serie D, Cestani. Il coordinatore della rappresentativa, che sosteneva oggi l'ultimo allenamento in vista degli incontri pasquali che dovrà disputare a Biella con le formazioni lombardo-emiliana e umbro-toscana, ha schierato nel primo tempo i seguenti giocatori: Meola (Cossatese); Zanetto e Capra (Astimacobi); Palt (Ivrea), Redemio (Canelli), Minati (Omegna), Petrone (Ivrea), Franzon e Molla (Canelli), Borri (Sestrese), Maestrini (Rapallo).

Sono poi via via entrati: Provvisionato, dell'Ivrea, Erili, della Biellese, e Vincenti, dell'Arona. Nessi, della Juve Domo, che figurava tra i sicuri titolari, è rimasto invece in tribuna essendosi infortunato al ginocchio sinistro nel recupero di ieri.

La rappresentativa ha segnato due reti nel primo tempo, al 12' con Petrone e al 32' con Provvisionato, ch'era in campo da un minuto appena. Per il resto, ha giocherellato senza nemmeno divertire. Qualcuno, come l'ex omegnese Capra e il «golden boy» locale Minati, si è impegnato a fondo: ma quest'ultimo, nel ruolo inconsueto di mediano, non si è trovato completamente a suo agio, pur risultando alla fine tra i migliori.

Gli scarsi applausi del pubblico sono stati tutti per la formazione dell'Omegna. Gli sconosciuti rincalzi locali, guidati dall'ex milanista Bacchetta, non hanno affatto sfigurato di fronte ai corteggiati «campioni» della rappresentativa ufficiale. Nonostante la buona volontà degli allenatori (tra i quali giocavano anche ragazzini di quindici anni, come lo svelto Bosi), la partita è tuttavia naufragata nella noia.

In tribuna i vari Achilli, Mari, Vitali, Beltrami, Pallotti, Gatti, Del Grosso, Tarabbia, Molina, Scarpato sbadigliavano. Ma i tecnici del calcio sono personaggi imprevedibili. Anche nel grigiore d'una partita come quella di oggi sanno cogliere certi attimi di bellezza che ai più sfuggono. Sanno indovinare il valore delle varie individualità. E il loro viaggio ad Omegna non sarà stato forse del tutto inutile.

Baldo Narducci, allenatore della rappresentativa Piemonte-Liguria di serie D, dovrà invece spronare i suoi ragazzi, se non vorrà correre il rischio di fare una magra figura nel «triangolare» di Biella.

Francesco Allegra

Gravissimo un ciclista investito a Verbania

Verbania, 23 marzo.

(a.c.) Gerardo Rosa, 16 anni, di Intra che in bicicletta a fianco del fratello minore Carlo, nei pressi di Renco, procedeva sulla statale Intra-Trobaso è stato travolto dalla «Giulia» condotta da Riccardo Sacchini, 53 anni. Il ragazzo che ha riportato gravissime fratture alle braccia e alle gambe e trauma cranico è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore di Novara.

Domani a Feriolo

Inaugurato un pontile con una crociera sul lago

(Dal nostro corrispondente) Feriolo, 23 marzo.

(a.c.) Sabato, alle 14,30, verrà inaugurato il pontile di attracco di Feriolo e sarà anche festeggiato il ritorno in quella località dei battelli, dopo molti anni. Per l'occasione, l'amministrazione comunale e la «Pro loco», con la collaborazione di un comitato festeggiamenti, hanno organizzato una crociera con scali sul lago a Stresa, le Isole Borromee, Laveno, Pallanza e altre località.

Alla manifestazione interverrà anche un complesso musicale e il «Corpo della milizia napoleonica» di Calasca Castiglione con le sue divise ed armi dell'epoca. Domenica entrerà in vigore l'orario primaverile nei servizi di navigazione sul lago.

Ottantenne investito da un camion: grave

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 23 marzo.

(a. c.) Nel pomeriggio, alla variante della Beata Giovannina, sulla statale 34 del Lago Maggiore, un camion guidato da Isidoro Sampino, 33 anni, di Como, ha investito Felice Bonori, 80 anni, mentre stava attraversando la carreggiata.

Soccorso e trasportato all'ospedale è stato ricoverato in gravi condizioni per la sospetta frattura del cranio.

Omegnese condannato

Ubriaco in un bar insultò un agente

Omegna, 23 marzo.

(l. m.) Pesante condanna in pretura a un quarantenne imputato di ubriachezza molesta, offese a pubblico ufficiale, oltraggio aggravato e turpiloquio.

I fatti risalgono allo scorso mese. Pietro Pagani, abitante ad Omegna in via Di Dio, era in un bar della città. Dopo aver bevuto abbondantemente, prese a molestare la gente che gli stava vicino. Redarguito più volte, si era messo a gridare e a bestemmiare. Un agente in borghese che si trovava nel locale gli si era presentato e lo aveva invitato a calmarsi ottenendo insulti per tutta risposta.

Nel frattempo, due infermieri della «Croce Verde» di Pallanza erano entrati nel bar per rifocillarsi dopo aver terminato un servizio. Vedendo i camici bianchi, il Pagani pensò che fossero venuti per lui: si scagliò loro contro e durante la colluttazione cadde a terra rompendosi il gomito sinistro.

Stamane il Pagani è comparso davanti al giudice col braccio ingessato, ma questo non è servito ad impietosire il pretore Mazzotti che gli ha inflitto nove mesi e quindici giorni di reclusione, oltre a ventimila lire di multa.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Una cavalla tutta nuda (commedia), con Don Backy e Barbara Bouchet.
COCCIA: Conoscenza carnale (drammatico), J. Nicholson, C. Bergen.
ELDORADO: Questa specie d'amore (drammatico), U. Tognazzi, J. Seberg.
EXCELSIOR: 99 donne (violenza), M. Schell, L. Palazzi.
FARAGGIANA: Roma, di Federico Fellini.
VITTORIA: Milano calibro 9 (poliziesco), G. Moschin, B. Bouchet.

ARONA
MODERNO: Era Sam Wallach! Lo chiamavano Così sia (western), E. Wood.
SAN CARLO: Io sono Valdez (western), B. Lancaster.
ROMA: Trastevere (brillante), N. Manfredi, R. Schiaffino.
LUX: La Betia ovvero in amore per ogni gaudenzia ci vuole sofferenza (comico), N. Manfredi, R. Schiaffino.

BELLINZAGO
ORATORIO: Professione killer (poliziesco), V. Johnson, R. Milland.
VOLTA: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: La Betia ovvero in amore per ogni gaudenzia ci vuole sofferenza (comico), N. Manfredi, R. Schiaffino.
SOCIALE: La morte cammina con i tacchi alti (drammatico), F. Wolf.
LUX: Per una bara piena di dollari (western), K. Kinsky.

CAMERI
ORATORIO: Comanchero.

DOMODOSSOLA
CATENA: Dio perdona, io no.
CORSO: Conoscenza carnale (drammatico), J. Nicholson, C. Bergen.
FILODRAMMATICI: La spina dorsale del diavolo (commedia).

GALLIATE
SMERALDO: Scusi lei paga le tasse?
GALLO: Roma contro Roma.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: 007 una cascata di diamanti (spionaggio), S. Connery.
MODERNO: La vendetta è un piatto che si serve freddo (western), L. Mann.

OMEGNA
SOCIALE: Homo eroticus (brillante), L. Buzzanca, R. Podestà.
SPLENDOR: Gli scassinatori [illegible].

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: [illegible].

TRECATE
VITTORIA: Senza movente.
COMUNALE: Mio padre monsignore.
PELLICO: Giù la testa.

VERBANIA
APOLLO: Bello, onesto, emigrato in Australia sposerebbe compaesana illibata (commedia), con A. Sordi e C. Cardinale.
ARISTON: Una cavalla tutta nuda (commedia), D. Backy, B. Bouchet.
IMPERO: Ettore lo fusto (commedia), P. Leroy.
SOCIALE (Intra): [illegible], F. [illegible].
SOCIALE (Pallanza): Sole rosso (western), A. Delon, C. Bronson.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Homo eroticus (comico), L. Buzzanca.